

TORNATA DEL 25 GIUGNO

grato nei diritti al medesimo spettanti, stati distrutti colla divisione delle rendite della chiesa Palatina di quel comune.

8348. Molti cittadini di Santa Maria, provincia di Terra di Lavoro, chiedono siano abrogate o almeno essenzialmente modificate e corrette le leggi relative alle nuove tasse di registro e bollo.

8349. Molti industriali ed operai milanesi reclamano contro alcune clausole del trattato di commercio tra l'Italia e la Francia.

8350. Molti cittadini lombardi, membri delle associazioni di mutuo soccorso e di mutua istruzione degli operai, reclamano contro il progetto di legge sulle associazioni.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Sineo ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SINEO. Colla petizione 8349 benemeriti industriali ed operai milanesi reclamano contro alcune clausole del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia. La Camera riconoscerà facilmente come queste osservazioni abbiano un carattere d'urgenza e debbano essere sottoposte al Parlamento prima dell'approvazione del trattato. Domando conseguentemente che questa petizione sia dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

La petizione 8350 tocca un argomento assai più delicato. Molti cittadini lombardi, membri delle associazioni di mutuo soccorso e di mutua istruzione degli operai, protestano contro il progetto di legge sulle associazioni.

Io che fui testimonia dell'ordine e del senno che regna nelle associazioni degli operai lombardi, alle quali mi onoro di appartenere; io che ho fede nella benefica influenza che queste associazioni possono esercitare sull'avvenire della patria, non posso non approvare le loro osservazioni; e domando che questa petizione sia anche essa dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

GIACCHI. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 8342.

La marchesa Pietramellara, posseditrice di tre polle d'acqua salina, ebbe interdetto l'uso di questi pozzi, per la legge proibitiva intorno alla manifatturazione e vendita del sale in Toscana. Per un'altra polla d'acqua che precedentemente erasi trovata nel suo fondo avevasi avuto un'indennità annuale.

Furono inutili i reclami di lei per altre tre venute fuori posteriormente. Essa ricorre quindi alla Camera per avere un'indennità adeguata. La sommaria esposizione di questo fatto, la violazione del diritto di proprietà pare che raccomandino l'urgenza di questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

PATERNOSTRO. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 8341, e mandarla alla Commissione incaricata o da incaricarsi di esaminare il progetto sulle medaglie commemorative.

Con quella petizione alquanti cittadini in nome dei componenti la spedizione calabro-sicula domandano si accordi loro l'onore d'una medaglia commemorativa del fatto.

Ricorderà la Camera che dopo i luttuosi fatti del 15 maggio 1848 in Napoli, alcuni deputati tentarono di riunirsi nelle Calabrie ed eccitare l'insurrezione.

Il Governo di Sicilia allora concepiva l'ardito pensiero di inviare parecchie centinaia di armati in quelle contrade a fine di aiutare la rivoluzione, e riacquistare alla causa italiana l'aiuto dell'esercito napoletano e di quelle buone popolazioni. Circa 600 siciliani comandati dall'egregio generale Ribotti, coaiutati dall'egregio generale Longo, muniti d'artiglieria e di denaro, partirono da Milazzo sopra due vapori. Inseguiti da due fregate napoletane, si rifugiarono a Stromboli. La dimane poterono sbarcare a Paola.

Forse i tempi non erano maturi! E fortuna non arrese ai patrioti siciliani, non ostante il brillante fatto d'armi da Spezzano a Castrovillari. La Camera sa il resto. Prigione, torture, maltrattamenti a Nisida, a Capua, a Sant'Elmo. La lunga prigionia del Ribotti, lunghissima del Longo.

Signori, l'esito decide delle azioni, e

..... Le bell'opre

Che non hanno cantor, l'oblio ricopre!

Ma spetta ai rappresentanti della nazione rivendicare l'onore di quel fatto ardito alla storia dell'eroismo italiano; di mettere in luce che gli sbarchi miracolosi ed il patriottismo che s'immola sono fatti che in Italia si rinnovano.

Spero che la Commissione proporrà la medaglia, e la Camera voterà con piacere la legge.

(È decretata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Siccome questa petizione si riferisce ad un argomento su cui è stato presentato un progetto di legge, così, quando sarà nominata la Commissione incaricata di riferire su questa legge, questa petizione sarà trasmessa alla medesima.

CALVINO. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 8245. Con questa petizione i signori Ali Giuseppe e Borgarella Agostino, quali rappresentanti una società di saline di Trapani, domandano la revoca del contratto del 20 novembre 1860, col quale il Governo ha dato l'appalto dell'approvvigionamento del sale per diverse provincie italiane e pel Cantone Ticino, e chiedono che invece l'appalto sia dato per asta pubblica.

(È ammessa l'urgenza.)

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Giuseppe Romano per una mozione d'ordine.

ROMANO G. Presso gli uffizi si trovano in esame due progetti concernenti la vendita di beni demaniali; l'uno